

INTERIORS

LUOGHI DEL CONSUMO CULTURALE

PROGETTI PER "GLI ANGELI" DEL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA D'INTERNI
DELL'ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN DI ROMA

Sede della mostra: Galleria Regina Margherita, 28/30 (Via A. De Pretis - Roma)
lunedì 29 aprile/sabato 18 maggio 1991 orario d'apertura 17,30/20

Si inaugura lunedì 29 aprile, all'interno della Sezione Espositiva INTERIORS, presso i locali dell'Associazione "Gli Angeli" (Galleria Regina Margherita, 28/30), la mostra dal titolo LUOGHI DEL CONSUMO CULTURALE. La mostra è dedicata ai progetti che gli studenti del terzo anno del Dipartimento di Architettura d'Interni dell'Istituto Europeo di Design di Roma hanno elaborato come una delle esercitazioni didattiche del corso di Progettazione. Tema dei progetti sono lo spazio della Galleria Regina Margherita ed un locale, al suo interno, dove la committenza aveva individuato una possibile destinazione ad agenzia-libreria di viaggi. I risultati positivi, l'eccezionalità del fatto che il luogo fosse ancora non utilizzato e che l'Associazione "Gli Angeli" fosse disponibile a concederlo per un uso temporaneo, hanno reso possibile l'allestimento di questa mostra negli stessi luoghi occasione di progetto da parte degli studenti in modo che si potessero confrontare direttamente con gli spazi ai quali si riferiscono. Verranno esposti i ventidue progetti articolati ciascuno in tre tavole più strettamente attinenti al progetto d'interni, in bianco e nero di formato 70x100, ed una tavola a colori, frutto di un'esercitazione parallela, coordinata da Gianfranco Neri, mirata, in un'inversione temporale didattica, all'individuazione ed al recupero degli elementi poetici apparsi nei primi schizzi di progetto. I progetti degli studenti si inseriscono in un piano più generale di rifunzionalizzazione e ristrutturazione della galleria e dei negozi che su di essa affacciano, di cui sono già stati realizzati la libreria, il bar/ristorante e lo spazio delle tecnologie dello spettacolo. Nella mostra verranno esposti, pertanto, anche questi progetti, elaborati dagli architetti Ugo Colombari, Giuseppe De Boni con Cesare Porrone, ed una rilettura fotografica di Ippolita Paolucci; questo per restituire, concentrandola in un'unica occasione espositiva, la complessità degli interventi e degli sforzi che hanno permesso di dare vita ad una delle rare occasioni in cui progettisti e committenti lavorano insieme a tutte le fasi dell'intervento ed in cui il ruolo della committenza non è quello di una controparte ma quello di un partner che parallelamente progetta, per quanto di sua competenza, l'operazione complessiva. In questa realtà si inserisce l'esperienza didattica curata da Ugo Colombari, che trova la sua continuità nel ripercorrere, precisandole ed ottimizzandole, le fasi didattiche già sperimentate negli anni precedenti con i progetti per la riconfigurazione della Galleria A.A.M. di Roma. L'approccio al tema di architettura d'interni inizia sempre dallo spazio pubblico esterno, per sottolineare didatticamente la partecipazione delle architetture d'interni all'architettura dell'edificio, nel suo complesso, ed a quella della città, più in generale. E' questo un aspetto della ricerca che si ritiene strategico per la definizione dell'architettura d'interni come disciplina capace di autonomia, ormai divenuta esigenza improrogabile per la grande richiesta di interventi di riprogettazione d'interni che travalicano la specificità dell'arredamento. Accompagna la mostra un catalogo nel quale confluiscono, oltre a tutti i progetti degli studenti, un saggio introduttivo di Francesco Moschini, un testo di Francesco Pettarin e Bruno Restuccia, una serie testi dei docenti coinvolti nell'esperienza didattica; a buon titolo, pertanto, va a comporre la serie dei "QUADERNI DI ARCHITETTURA DELL'ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN" che ha come obiettivo la stratificazione documentaria della sperimentazione didattica del Dipartimento di Architettura d'interni.

Relazioni Esterne a cura di Fabrizio Fioravanti